

INFERMIERI SOTTOPAGATI: -20% RISPETTO ALLA MEDIA UE

Gli infermieri italiani guadagnano il 20% in meno rispetto alla media europea. Anche per questo aumentano dimissioni ed espatri: ogni anno circa 6 mila professionisti lasciano l'Italia, mentre nel solo 2025 si registrano oltre 11.300 dimissioni volontarie dal Ssn, in netto aumento rispetto alle 9.800 del 2024. Sono alcuni dei dati emersi ieri durante la celebrazione della Giornata internazionale degli infermieri, che ricorre ogni anno il 12 maggio.

I numeri sugli stipendi sono stati diffusi dal sindacato Nursind, secondo cui le retribuzioni degli infermieri italiani restano inferiori del 20% rispetto alla media Ue. «Un problema molto sentito che purtroppo stenta a trovare una soluzione», spiega il segretario Nursind, Andrea Bottega. «È lo dico alla vigilia dell'apertura del tavolo per il rinnovo del contratto del comparto sanità, dove si è partiti con il piede sbagliato perché si rischia di spalmare quelle poche risorse su tutto il personale». Tra le principali criticità segnalate dal sindacato ci sono le condizioni di lavoro. «Essendoci una forte carenza, il lavo-

ro pesa su chi c'è, molti non ce la fanno e abbandonano la professione», aggiunge Bottega.

In questo contesto, non sorprendono i dati su espatri e dimissioni diffusi dall'Amsi (Associazione medici di origine straniera in Italia). Ogni anno - sottolinea l'Associazione - circa 6 mila infermieri lasciano il Paese per trasferirsi soprattutto in Germania, Svizzera e Regno Unito. Nel solo 2025, inoltre, si registrano oltre 11.300 dimissioni volontarie dal Ssn, in crescita rispetto alle 9.800 del 2024. Ancora più pesante il bilancio dei primi nove mesi del 2024, con circa 20 mila dimissioni tra pubblico e privato.



Peso: 11%